

## Adunanza del 22 Settembre 1922

Presiede il Presidente

Sono presenti: il Vice Presidente Taravola, i Consigliere Anseloni, Clerici, Guerra, Mariotti, Romini e Senguerini il Direttore Generale Toja ed i Sindaci Ceccarelli e Fucini.

È giustificata l'assenza del Consigliere Parodi.

### 1. Comunicazioni del Direttore Generale

#### a) Produzione

Il Direttore Generale riferisce su l'andamento della produzione, comunicando che le proposte presentate a tutto il 15 del corrente mese erano complessivamente 22.132 per L. 16.199.521/0 di capitale da assicurare. Alla stessa data erano state emesse 20.450 polizze per L. 20.211.765 e ne erano state perfezionate 15.780 per L. 323.032.828 di capitale assicurato. La produzione complessiva delle Compagnie autorizzate, con emissione 1922, aveva raggiunto il 15 settembre la cifra di 17.366 polizze per L. 122.140.580 di capitale assicurato.

#### b) Commissione tecnico-Consulativa

per il monopolio.

Il Direttore Generale di comunicazioni del Decreto col quale il Ministro delle Industrie e del Commercio ha provveduto alla nomina di una Commissione di carattere tecnico consultiva per l'esame delle questioni riguardanti il monopolio delle Assicurazioni sulla vita. A farne parte, come è noto, sono stati chiamati l'On. Presidente dell'Istituto, e il Direttore Generale stesso.

Il Presidente vuole opportunamente avvertire che egli ha accettato di far parte della Commissione non solo per le dire insistenze dell'On. Ministro delle Industrie, perché egli non vede quale utile compito possa svolgere la Commissione nel campo tecnico. La questione ha assunto infatti, e non mai, un carattere prettamente politico, e si riduce in sostanza a decidere se l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, creato ed organizzato per agire in regime di monopolio, debba e possa ancora essere mantenuto in vita; giacché il regime di concorrenza ammesso transitoriamente dalla legge al fine di accelerare la liquidazione delle Compagnie autorizzate è in contraddizione con la natura e con le finalità dell'Istituto medesimo.

Nel campo tecnico, con la pubblicazione dei bilanci dello Istituto e delle relazioni che li accompagnano, con chiarimenti divulgati a migliaia sulla stampa, dove ritenersi che si sia già risposto a tutte le critiche, eliminando ogni equivoco, chiarendo ogni dubbio, rispondendo ad ogni obiezione, ed illustrando ampiamente quella che è stata l'azione dello Istituto, così nei riguardi della presidenza, come in quelli della parte finanziaria che esso ha dato allo Stato, secondo uno degli scopi principali che la legge gli aveva assegnato. E questa parte dell'opera dello Istituto deve ritenersi che il Governo la conosca e la sappia valutare?

Ma, dato il carattere politico della questione, ed il Presidente non sa vedere se non la dichiarata posizione in cui egli e il Direttore Generale dovranno trovarsi nella Commissione e la difficoltà di dare un utile contributo ai suoi lavori. Egli crede di interpretare il pensiero di tutto il Consiglio esprimendo la speranza che almeno non cadano perduti i benefici finanziari notevolissimi che l'Istituto si è mostrato capace di rendere allo Stato. Ed a questo scopo egli ed il Comm. Toja si studieranno con ogni

sforzo.

c) Compagnia "La New York" cessione  
del portafoglio delle terre redente.

Il Direttore Generale, riferendosi alla comunicazione, già fatta a suo tempo, della proposta della "New York", di cedere all'Istituto il suo portafoglio - vita dei contratti assunti nelle nuove provincie del Regno, ed accennando alle difficoltà relative alla valutazione dei titoli e delle riserve, dà lettura di una nota del Ministero della Industria, in data 11 nov. nel-  
la quale è detto:

"La proposta in sostanza dev'essere dal sug-  
gerimento dato tempo fa ad un rappresentante  
della Compagnia dallo Ufficio tecnico di  
questo Ministero, e sembra accettabile in  
quanto evita ogni intervento del Governo Italia-  
no nei riguardi della valutazione dei  
titoli dello ex Impero Austro-Ungarico già  
depositati dalla Compagnia a copertura  
delle riserve matematiche del portafoglio del  
medesimo impero; e d'altra parte garantisce  
agli assicurati Italiani il trattamento

dei capitali assicurati dalla valuta corrente alla da-  
liba lira su la base del saggio di cambio del 100%.  
La soluzione ha poi particolare importanza inmen-  
do essa a costituire un utile precedente ad un esam-  
pio nei confronti delle altre Compagnie estere ope-  
ranti nelle nuove Provincie Italiane, e che hanno  
fatto <sup>ed insistono</sup> insistentemente nel voler riconoscere i loro  
impegni unicamente nella moneta originaria (li-  
bra), salvo a pretendere, nel caso il Governo I-  
taliano richiedesse un diverso trattamento per i suoi  
Nazionali, l'intervento del Tesoro.

Della proposta inoltrata dalla "New York",  
è stata data comunicazione al Ministero del  
Tesoro richiedendo il suo parere e la sua opinio-  
ne circa il ritardio della deliberazione richiesta  
dalla medesima Compagnia, e ne è stata data  
parimenti comunicazione al V. Ufficio Cen-  
trale delle nuove provincie, sia perchè a tale Uff-  
ficio interessa la questione generale dei contrat-  
ti di assicurazione stipulati da Italiani con  
Compagnie straniere, sia perchè al medesimo Uff-  
ficio è stato prospettato un dubbio di ordine le-  
gale circa la possibilità da parte di indotto Iste-  
tuto di assicurare il portafoglio sempre soltura dei sin-  
goli contratti, dato che la legge 11 Aprile 1872 che

appunto stabilito questo passaggio di diritto) non i sta-  
ta ancora estesa alle nuove Provincie.

I poveri del Ministero del Tesoro e dell'Uff.  
finis centrale delle nuove provincie saranno presta-  
ti a piena possibile conoscenza di codesto Tributo  
dal quale si resta in attesa di ulteriori notizie circa  
l'accettazione definitiva del progettato contratto di  
cessione.

Il Direttore Generale avverte che, prima  
di fare ulteriori passi nelle trattative con la "New  
York", gioverà aspettare i poveri precamminan-  
ti nella nota del Ministero dell'Industria.

Il Consigliere Zungarini avvertendo  
al Direttore Generale di tener presente che il pro-  
cedimento legislativo col quale, in via di ma-  
ssimo generale, fu stabilito per le nuove provin-  
cie il cambio della corona nella ragione del 60%,  
assunette per i contratti di assicurazione, nel fra-  
mento dei sinistri e dei contratti a scadenza, un cam-  
bio anche maggiore quando lo causate la potenzia-  
lità finanziaria dello Tributo assicuratore.

#### d) Agenzia Generale di Smirne

Il Direttore Generale riferisce su l'andamento  
della Agenzia Generale di Smirne, la cui produzione

professionata nello esercizio 1921 era assunta Lire  
 1.900.272 di capitali assicurati. La produzione presen-  
 tatosi a tutto il biennio, per l'esercizio 1922 era già  
 di L. 3.164.375; ma purtroppo la sopraaddetta situa-  
 zione politica e militare della regione è venuta ad  
 arrestare la speranza di un progresso sviluppo.  
 A tal proposito il Direttore Generale richiama  
 l'attenzione del Consiglio sopra due dettagliati rapporti,  
 nei quali, sul finire del mese di Agosto, e nei primis-  
 simi giorni del settembre, la Agenzia Generale di  
 Livorno aveva informato l'Istituto della situa-  
 zione che si andava creando facendole previsioni molto  
 esatte sugli avvenimenti degli scorsi giorni.

### e) Cao. Armando Roncaglia.

Il Direttore Generale informa il Consiglio  
 che trova ancora a Porto il Cao. Roncaglia, quin-  
 tagliere Capo dello Istituto per le note tratta-  
 tive e per la conclusione dei trattati con lo Istit-  
 tuto Stato Argentino di cui è direttore generale e  
 con la Compagnia Stato Brasiliano della qua-  
 le è Amministratore delegato. Per assicurare un  
 servizio del Cao. Roncaglia e per rafforzare la sua  
 posizione, anche nell'interesse dello Istituto, il Di-  
 rettore Generale propone che gli sia assegnata una lettera

ufficiale che metta in rilievo l'apporto fatto dallo Istituto dell'opera sua nella importante carica direttiva che egli ha coperto per molti anni.

Il Consiglio adunato di buon grado alla proposta.

## 2. Passaggio in ruolo di personale avventizio (Articolo 78 del Regolamento Interno).

Il Direttore Generale dà lettura della seguente relazione del Comitato Permanente:

Col 30 settembre f. d. un secondo gruppo di personale avventizio raggiunge l'ampiezza necessaria per il passaggio in ruolo.

Il Direttore Generale, in base ai lavori compiuti dall'apposita Commissione incaricata dell'applicazione delle disposizioni transitorie del nuovo Regolamento Interno, ha presentato pertanto le relative proposte al Comitato Permanente che, con parere favorevole, le sottopone all'In. Consiglio di Amministrazione.

La Commissione si è naturalmente attenuta agli stessi criteri adottati nella sistemazione del personale avventizio nel triennio precedente.

Verrebbero ora passati in ruolo 60 assenti (di cui 25 dell'Armata e 35 del Combattenti).

Dei 60 assenti 19 appartengono al personale assente maschile ed 11 al personale assente femminile.

Del personale maschile 6 rimarrebbero assegnati alla 1<sup>a</sup> Classe degli applicati, 10 alla seconda e 27 alla terza.

Le 11 signorine verrebbero tutte assegnate alla 3<sup>a</sup> Classe delle applicate. E ciò sempre in omaggio alla deliberazione presa di costituire con le assenti, la base del personale strettamente d'ordine, salvo casi speciali.

Tutti i propositi per il passaggio in ruolo hanno ottenuto con la procedura di cui all'art. 53 del Regolamento Interno la classifica almeno di "buoni" e si trovano in possesso dei requisiti prescritti dal Regolamento.

Solo per 6 mesi si tiene conto del limite di età, applicando la disposizione dell'art. 78 che ammette l'eccezione per coloro che hanno partecipato alla campagna di guerra. Sono i Signori:  
 Francesco Pasquale (anni 34) del Servizio II<sup>o</sup>;  
 Boretta Mario (anni 33) del Servizio I<sup>o</sup> Ca.

usi Silvio (anni 32) Roberti Luigi (anni 31) -  
 Pisanti Rodolfo (anni 33) Ballardelli Pietro (anni  
 31) dell'Aspienda Giuseppe Corrafferri.

La deliberazione per quanto riguarda i Signori  
 de Angelis Salvatore, Villani Vincenzo, de Clementi  
 Gerardo e le Signorine Dorige Rosa e Maria Maria  
 rimane subordinata all'esito della visita medica che  
 potrà compiersi soltanto in seguito a varamboni eletto  
 presidente attualmente in ferie o ammesso a tr.

Il passaggio in ruolo dei 35 addetti per i  
 Servizi della Direzione rientra naturalmente  
 nel fabbisogno delorato dal Consiglio di Ammi-  
 nistrazione; gli applicati ragguagliano infat-  
 ti il Numero di 162 mentre il fabbisogno si  
 prevede in 189 e le applicate il numero di 215  
 mentre il fabbisogno si prevede in 213.

Non passano in ruolo, sebbene abbiano  
 raggiunta l'anzianità prescritta: della Di-  
 rezione Generale:

le Signorine Scotti Giuseppina e Mar-  
 zolini Dora per insufficienti titoli di studio  
 e la Signorina Vannocchi Maria per man-  
 canza di titoli di studio.

dell'Aspienda Giuseppe Corrafferri;  
 i Signori: Apolloni Ubaldo, Benvenuti

to Vincenzo, Belfari Vincenzo - Marcello Aristide -  
 Teresiano Giovanni e Galero Riccardo perche  
 classificati "medicini", il Sig. Fardotti Alfredo  
 per superiori limiti di età e perche classificato  
 "medicini", ed il Sig. Galvani Aligio per le condi-  
 zioni di salute.

Trasferire infine in sede le sistemazio-  
 ni degli ausiliari della Divisione Generale:  
 Cugli Adalberto per le condizioni di salute  
 e Fregis Vito essendo nei di lui riguardi in corso  
 un'inchiesta.

Dell'Armeda Poliphio Combattenti:  
 Corso Antonino per le condizioni di salute  
 e Conestabili Enrico perche sospeso dal servizio  
 e dallo stipendio in attesa del giudizio in corso pres-  
 so l'Autorità giudiziaria.

Il Consiglio,  
 volute le comunicazioni del Direttore Gene-  
 rale, approvata i provvedimenti proposti dal  
 Comitato. Permanente, per il passaggio in  
 ruolo di 1.° impiegati ausiliari e di 1.° signorine,  
 secondo gli elenchi nominativi che saranno alle-  
 gati al verbale della adunanza addunata.

### 3. Dimissioni dello Agente Generale di Reggio Emilia.

Il Direttore Generale si fonda che, in seguito ad un tale ritardo col quale, da parte della Agenzia Generale di Reggio Emilia, si provvedeva ai versamenti delle somme incassate, egli dette incaricò allo Ispettore Sig.<sup>o</sup> Cantini di eseguire una accurata inchiesta su l'andamento della Agenzia. I primi risultati delle indagini fatte portarono all'accertamento di gravi irregolarità operate dall'Agente Generale Sig.<sup>o</sup> Solari, il quale, per consiglio dello stesso Ispettore, fu rassegnato con lettera del 7 settembre le dimissioni, delle quali il Comitato Permanente propone la accettazione.

Le verifiche continuano tuttavia. Per le eventuali responsabilità dell'Agente Generale, l'Istituto è garantito dalla sua cauzione. Intanto sarà inviato a Reggio Emilia un altro Ispettore perché riceva la consegna dell'Agenzia e ne curi la gestione provvisoria, mentre si provvederà per la sostituzione dello Solari, non essendo possibile, per molte ragioni, fare in quella Provincia un esperimento di gestione in commissio-

Il Consiglio,  
 preso atto delle comunicazioni del Direttore  
 Generale;  
 accogliendo la proposta del Comitato Per-  
 manente;  
 delibera di accettare le dimissioni dello  
 Agente Generale di Peggio Emilio, Gr. Wff  
 Cholari.

4. Agenzia Generale di Milano.  
 Vertenza, col titolare..

Il Direttore Generale riferisce che al-  
 l'Agente Generale di Milano, Comm. Peggio,  
 come alla grandissima maggioranza dei  
 suoi colleghi, fu, in data 9 Agosto scorso  
 inviata la lettera di proroga della commis-  
 sione fino al 31 dicembre 1923, giusta la  
 deliberazione del Consiglio di Amministrazione,  
 stesso.

Invece di ritornare alla Direzione il ma-  
 duto di accettazione che accompagnava la lette-  
 ra, il Comm. Peggio rispondeva sull'istante ri-  
 serve nei riguardi della esclusività che egli sostiene,  
 non essere pregiudicata dalle stipulazioni fatte con  
 la Compagnia di Milano. Il Direttore Generale

da lettura della lettera di cui si tratta, datata 23 Ago-  
sto u. s. alla quale, sia per il rispetto dovuto ai precedimen-  
ti del Consiglio, sia per il prestigio della Direzione,  
egli replicava con lettera 2 settembre di cui sia let-  
tura - dichiarando al Comm. Poggi che non po-  
tevano essere accettate condizioni né riserve e che  
ove egli non vedesse di assentire, con la semplice  
firma della lettera di accettazione, il capito-  
lato d'appalto dovrebbe intendersi disolto.

L'Agente Generale di Milano ha nuovamen-  
te replicato con ulteriori insistenze, pretese  
e riserve contenute nella lettera 13 settembre  
di cui il Direttore dà pure lettura.

A porre fine alla incensurata vertenza, il Di-  
rettore Generale, con l'approvazione del Co-  
mitato Permanente cui fu sottoposta la  
vertenza, ha indirizzato al Comm. Poggi,  
in data 18 corr. una ultima lettera di cui  
sia lettura, assegnandogli un termine fe-  
rentorio di cinque giorni e cioè fino a tutto  
il 23 corr. per accettare la proposta offer-  
tagli, senza sottrarsi e riserve, ai patto-  
visti, ferma restando la situazione presente  
anche nei riguardi della Compagnia di Mi-  
lano, e con dichiarazione esplicita di desi-

stampa da ogni riserva e protesta anche nei riguardi della passata gestione.

Quanto alla questione sollevata dal Comm. Toggi nei riguardi del danno che egli afferma essere stato arrecato dalle stipulazioni fatte dallo Istituto con la Compagnia di Milano, il Direttore Generale crede di dover aggiungere che, sia per le autorevoli dichiarazioni fatte a suo tempo dal Ministero dell'Industria, sia per il parere espresso dal nostro Ufficio Legale e dalla stessa Avvocatura Generale Erariale, la eventualità di una contestazione giudiziaria può essere considerata senza eccessive preoccupazioni, limitando a favore dell'Istituto seri e fondati argomenti.

Il Consiglio di Amministrazione  
fuore,

Letta la particolareggiata relazione  
del Direttore Generale,

Approva e ratifica l'operato del  
Direttore Generale e del Comitato Perma-  
nente e più specialmente il contenuto del

la lettera 18 settembre 1922 diretta dal Direttore Generale dell'Istituto all'Agente Generale di Milano, e autografa fin d'ora il Direttore Generale stesso a provvedere un'opera industriale alla ratificazione del fatto di disdetta della concessione all'Agente Generale di Milano qualora, entro il termine fissato - 23 corrente - non giungesse risposta dall'Agente Generale suddetto e la risposta non sia in tutto e per tutto corrispondente alle richieste fatte e cioè non contenga dichiarazione di esplicita e incondizionata accettazione della offerta proposta, ai patti del vecchio contratto firmato stando la situazione creata nei riguardi della Compagnia di Milano, e altresì di desistenza da ogni riserva e pretesa anche nei riguardi della passata gestione.

## 5. Disdetta di Contratti di Agenzie Generali.

Vedete le comunicazioni del Direttore Generale;

Discordata la propria deliberazione 28 Luglio n. 1. con la quale fu stabilito di non denunciare quest'anno le concessioni delle Agenzie Generali, fatta eccezione per

quelle di cui fosse opportuna la sollecita riorganizzazione;

Inteso che la proroga della concessione è stata partecipata a tutte le Agenzie Generali, ma che a quella di Sassari, che deve essere subito riorganizzata perché il titolare risiede abitualmente a Cagliari e non cura gli interessi dello Istituto, ed a quelle di Belluno, Bologna, Caserta, Genova, Lecce, Parma e Siena per la considerazione che conviene, sotto la pressione della suddetta, esigere dai rispettivi titolari serie garanzie per un migliore funzionamento amministrativo e produttivo;

In proposta del Direttore Generale,  
col parere favorevole del Comitato Tecnico,

Il Consiglio delibera che a tutte le sopra indicate Agenzie Generali sia intimata la disdetta legale della concessione, nella misura che per quella di Sassari il Direttore Generale si riserva di presentare proposte concrete di immediata riorganizzazione; e che per le altre la disdetta medesima potrà essere ribaciata senza effetto se i rispettivi titolari entro questo ultimo termine

sta dell'anno si affetteranno ad ottenere i prod.  
 restanti che saranno indicati dalla Direzione Ge-  
 nerale.

## 6. Assunzione in servizio di un ap- plicato in esperimento.

Utile le comunicazioni del Direttore Ge-  
 nerale;

Il Comitato ha convenuto di coprire uno  
 dei posti rimasti vacanti per dimissioni di  
 vari impiegati;

Su proposta del Comitato Tecnico-  
 ke;

Il Consiglio autorizza la assunzione  
 in servizio - con effetto dal 1° Aprile p.d. -  
 del Sig. Michele Di Palma, di anni 23, ex con-  
 trattista, fornito di licenza tecnica, in  
 qualità di applicato in esperimento, con  
 la retribuzione mensile di L. 200, oltre  
 una indennità di caro-vivere di pari  
 somma, variabile secondo la revisione trien-  
 nale.

## 7. Assicurazione collettiva. Croce Ros- sa Italiana.

Udita la relazione del Direttore Generale;  
Col parere favorevole del Comitato Per-  
manente;

Il Consiglio delibera di approvare le  
seguenti condizioni per la assicurazione sul  
Vittorio del personale di ruolo della Croce  
Rossa Italiana:

Gli assicurandi hanno facoltà di scegliere  
tra l'assicurazione Mista e la assicura-  
zione Doppia Mista.

Per l'assicurazione Mista i premi sa-  
ranno calcolati in base alla tavola M 1/2,  
avuto riguardo i seguenti caricamenti;

a) per spese di acquisizione: su ogni  
premio la quota necessaria ad ammor-  
tizzare le spese mediche nella ipotesi che  
esse siano ragguagliate al 17,50% del ca-  
pitale assicurato;

b) per spese di gestione ed incasso:  
su ogni premio l'8% del premio di tariffa  
più l'1% del capitale assicurato.

Per l'assicurazione Doppia Mista  
i concessi sui premi normali di tariffa una  
riduzione pari al 2,50% per durata non inferio-  
ri a 15 anni; per durata inferiore sono un-

esse le seguenti riduzioni:

<u>Scaduta</u>	<u>Riduzione</u>
14	2.7%
13	4.50%
12	1%
11	0.50%
10	0.50%

Per tutti gli assicurandi è accordata la facoltà di optare, in caso di vita alla scadenza, tra il capitale assicurato e la rendita vitalizia corrispondente. Per la conversione del capitale in rendita, saranno adottate annuità sensibilmente più elevate di quelle figuranti nella tariffa 10 tra.

La decorrenza delle polizze da emettere a favore del personale attualmente in servizio è fissata al 1° Gennaio 1920. Su richiesta della Croce Rossa, tenuto presente che nelle due forme prescelte il premio del rischio non viene superato, nei primi anni di assicurazione, l'ammontare degli interessi, non le saranno addebitati interessi di mora, tanto più che essendo i premi proporzionati in rate trimestrali, l'Istituto, incassando le rate scadute ammontate degli interessi di

proporzionalmente, sarebbe proporzionalmente ridotta, a  
 scatto della rinuncia agli interessi di mora.

Sarà corrisposta la provvigione d'acquisto  
 all' Agenzia Generale di Genova nella misura  
 del 12,50% del capitale.

Nessuna altra provvigione dovrà essere  
 corrisposta; i contratti appartenenti alla col-  
 lettiva di cui trattasi non dovranno essere con-  
 putati agli effetti dei premi di produzione.

8. Liquidazione anticipata di polizze obbliga-  
 torie emesse nella forma termine fisso, su teste  
 di impiegati dell' Istit. Naz. delle Assic., in caso di  
 premorienza dell' assicurato.

Il Direttore Generale riferisce che i be-  
 neficiari della polizza obbligatoria n. 37.330, emes-  
 sa nella categoria Termine fisso, sulla testa  
 del defunto impiegato dell' Istituto Paolo Villa,  
 deceduto il 5 agosto u.s. chiedono la liquidazione  
 anticipata della polizza con l'adozione del  
 soggetto d'interesse del 4 1/2% per la determinazione  
 del valore attuale del capitale assicurato.

Il Regolamento Interio del Personale,  
 approvato con deliberazione consiliare 18. Nov.  
 1922, non stabilisce in modo esplicito e in ca-

se si premozioscopa di un impiegato dell'Istituto, che  
 sia assicurato con polizza obbligatoria unnessa nella  
 categoria Commis e Fiss, si possa procedere alla li-  
 quidazione anticipata della polizza medesima con-  
 tenuto il capitale assicurato al saggio del 4 1/2 %  
 annuo, composto, discontinuo e posticipato, per il  
 tempo che intercede fra il giorno della liquidazione  
 e quello della scadenza del contratto.

Se poi non è contemplato il caso accen-  
 nato, l'ultimo comma dell'art. 83, che tratta  
 del contratto di assicurazione integrativa stipu-  
 lato nella forma Commis e Fiss, dice testual-  
 mente: "In caso di morte o di invalidità il  
 contratto potrà essere riscattato secondo il  
 capitale assicurato al saggio del 4 1/2 %..."

Il concetto dell'adozione del saggio  
 del 4 1/2 % è confermato, nei riguardi della  
 polizza obbligatoria, dal comma c) dell'ar-  
 ticolo 19 che prevede il riscatto del contratto  
 di assicurazione in caso di cessazione dal ser-  
 vizio.

Ciò premesso il Direttore Generale, col pa-  
 rere favorevole del Comitato Permanente  
 propone al Consiglio di Amministrazione  
 che sia stabilita la adozione del saggio di

interesse del 4 1/2% anche per lo scarto di capitali  
 da corrispondersi in caso di liquidazione anti-  
 cipata di polizze obbligatorie annesse nella  
 forma Comune Fisso, in caso di premorienza  
 dell'impiegato assicurato.

Il Consiglio approva.

9. Cessione 40% di rischi assunti da  
 Compagnie autorizzate.

Il Consiglio.

Adotta la relazione del Direttore Generale,  
 delibera di rifiutare la cessione 40% dei  
 seguenti due rischi assunti da Compagnie au-  
 torizzate, dichiarandoli assunti senza sufficien-  
 ti cautele:

1. Compagnia "Adriatica"

Assicurato: Lobina Giovanni di anni 45

Professione: Commerciante

Capitale della Compagnia: L. 20.000

Quota parte Istituto: L. 8.000

Categoria: Mista p. o. Durata 15 anni

Tavola del Consulente Medico dell'Istituto "medicore"

Conclusioni dell'Ufficio 5: Nell'aprile del

1921 l'Agenzia Generale di Cagliari trasmise propo-  
 sta Nista a 20 anni di L. 15.000 sulla testa del signor  
 Giovanni Battista Lobuin di anni 44. La Com-  
 missione espresse il parere che il rischio fosse fru-  
 stante rinviando ad un anno, trattandosi di indi-  
 viduo che è sempre sofferto disturbi gastrici conse-  
 cutivi fino al 1916 e per quali fu sottoposto a  
 lunghe cure e diete alimentari.

In seguito ad insistenze dell'Agenzia  
 fu sottoposto il caso al Consulente Capo Prof.  
 Ascoli, il quale espresse il parere che l'assi-  
 curando dovesse subire visita di controllo per  
 parte del Prof. Gallo.

L'assicurato non ha voluto sottoporsi a  
 tale visita di controllo quindi il Consiglio di  
 amministrazione Nischi ha dato passata all'affare.

L'Adriatico sottopone oggi un'assicurazione  
 legale di L. 8.000 (quota Istituto) sulla testa  
 del predetto assicurato nella forma Nista.

La Commissione rileva che per la  
 mancata visita di controllo non può avere  
 elementi per pronunciare il suo giudizio  
 e non potendo d'altra parte procedere oggi  
 ad ulteriori indagini, espresse il parere che la  
 cessione per coerenza, non debba accettarsi.



2. Compagnia "Generali"

Assicurato: Bonini Achille di anni 28

Professione: Pasticcione

Capitale della Compagnia: L. 20.000

Quota parte Istituto: L. 1.000

Categoria: Mista p. a. durata 25 anni

Parere del Consulente Medico dell'Istituto:

"mediocre".

Conclusione dell'Ufficio 5: Poiché dal rapporto delle "Generali", risulta che l'assicurato presenta, in atto qualche sibilò e qualche rono nel l'ambito del polmone sinistro, residui dalla influenza sofferta di recente, la Commissione A. M. ritiene opportuno esprimere il parere che la sessione debba respingersi.

Dopo di ciò il Presidente dichiara sciolta l'adunanza.

Il Presidente

*[Signature]*

Il Direttore Generale

Il Consigliere Segretario

*[Signature]*

(Seguono Allegati)

Servizio 1<sup>o</sup> (Vedi a Pag. 197) Servizio Secondo

Nome e Cognome Stipendio Decorrenza  
Personale maschile Applicati  
1<sup>a</sup> Classe

= = = = =

2<sup>a</sup> Classe

Formoso Pasquale	3.500	1 Agosto
Alagna Giuseppe	3.500	" "
Grimaldi Antonio	3.500	" "

Personale femminile

3<sup>a</sup> Classe

Baldoni Valentino	2.500	1 Agosto
Tocchi Teresa	2.500	1 Ottobre
Maurini Lina	2.500	" "

Servizio Terzo

Personale maschile Applicati  
1<sup>a</sup> Classe

Arvidiacorno S. Antonio	4.000	1 Agosto
-------------------------	-------	----------

Servizio Quarto

Personale maschile Applicati  
1<sup>a</sup> Classe

Di Marino S. Renato	4.000	1 Agosto
Filippi Sag. Pio	4.000	" "

2<sup>a</sup> Classe

De Clementi Renato	3.500	1 Agosto
--------------------	-------	----------

3<sup>a</sup> Classe

De Liro David	3.000	1 Agosto
Corrini Giuseppe	3.000	" "
Personale Femminile	Applicate	

3<sup>a</sup> Classe

De Luca Rosa	2.500	1 Agosto
Burigo Rosa	2.500	" "
Favilli Marcella	2.500	" "

## Servizio Quinto

Personale maschile	Applicati	
--------------------	-----------	--

2<sup>a</sup> Classe

Castiglioni Francesco	3.500	1 Agosto
-----------------------	-------	----------

3<sup>a</sup> Classe

D'Alisio Angelo	3.000	1 Agosto
Giovannucci Mario	3.000	" "
Liguori Alfonso	3.000	" "
Picca Mario	3.000	" "
Cappella Ugo	3.000	" "
Maffucci Angelo	3.000	" "
Borretta Mario	3.000	" "
Tierella Almerica	3.000	" "

## Servizio Sesto

Personale maschile	Applicati	
--------------------	-----------	--

2<sup>a</sup> Classe

Tosetti D. Michele	3.500	1 Agosto
--------------------	-------	----------

Personale Femminile Applicate  
3<sup>a</sup> Classe

D'Angelo Maria	2.500	1 Agosto
Morra Maria	2.500	1 Agosto

Ufficio Riassicurazioni danni

Personale Maschile Applicati  
3<sup>a</sup> Classe

Andreotti Luigi	3.000	1 Agosto
-----------------	-------	----------

Ufficio Riassicurazione Trasporti

Personale maschile Applicati  
2<sup>a</sup> Classe

Antonelli Niccolò	3.500	1 Agosto
-------------------	-------	----------

Gestione di Stralcio Polizze

Industriali e Scolastiche

Personale maschile Applicati  
3<sup>a</sup> Classe

D'Antonio Ettore	3.000	1 Agosto
------------------	-------	----------

## Azienda Polizze Combattenti

Personale maschile      Applicati  
1<sup>a</sup> Classe

De Pacci Renato Carlo      4.000      1 Settembre

2<sup>a</sup> Classe

De Angelis Salvatore      3.500      1 Agosto

Barletti Spartaco      3.500      " "

Mancini Pasquale      3.500      " "

Comullo Arnaldo      3.500      " "

Tassinari Tommaso      3.500      " "

Juggero Umberto      3.500      " Settembre

Biondi Pasquale      3.500      " Ottobre

Scotto Giuseppe      3.500      " "

3<sup>a</sup> Classe

Cholosano Edoardo      3.000      1 Agosto

Belardelli Pietro      3.000      " "

Caruso Silvio      3.000      " "

Debecchi Francesco      3.000      " "

Mariani Eligio      3.000      " "

Polerti Luigi      3.000      " "

Cifelli Umberto      3.000      " "

Garaci Mario      3.000      " "

Mastrosanti Salvatore      3.000      " "

Venutelli Michele      3.000      " Settembre

Gattoni Umberto	3.000	1 Ottobre
Quindici Aurelio	3.000	" "
De Marco Salvatore	3.000	" "
Villani Vincenzo	3.000	" "
Personale femminile	Applicate	
	3 <sup>a</sup> Classe	
Catani Olga	2.500	" Agosto
Delfino Teresa	2.500	" "

### Servizio Primo

Personale maschile Applicati  
1<sup>a</sup> Classe

Botugno S. Michele	4.000	1 Agosto
La Ferla S. Vincenzo	4.000	1 Ottobre

### 2<sup>a</sup> Classe

Meloccaro Beniamino	3.500	1 Ottobre
---------------------	-------	-----------

### 3<sup>a</sup> Classe

Masucci Giuseppe	3.000	1 Agosto
------------------	-------	----------

Personale femminile Applicate  
1<sup>a</sup> Classe

### 2<sup>a</sup> Classe

### 3<sup>a</sup> Classe

Casoli Zoe	2.500	1 Ottobre
------------	-------	-----------